

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2020-6103 del 16/12/2020
Oggetto	DEMANIO IDRICO TERRENI - Subentro per concessione di terreno demaniale del torrente Baganza in comune di Felino (PR) - Richiedente Sani Rino S.n.c. di Sani Alfredo & C. - Sisteb PRPPT0361/08RN01 - Sinadoc 26164/2020
Proposta	n. PDET-AMB-2020-6266 del 15/12/2020
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno sedici DICEMBRE 2020 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

## IL DIRIGENTE

### VISTI:

- il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523, “Testo unico sulle opere idrauliche”;
- il Regio Decreto 11 dicembre 1933 n. 1775 “Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici”;
- la Legge n. 37/1994, “Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche”;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241, “Nuove norme sul procedimento amministrativo”;
- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112, in particolare gli artt. 86 e 89;
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, “Norme in materia ambientale” con particolare riferimento all’Art.115;
- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- la Legge Regionale 21 aprile 1999, n. 3, in particolare l’art. 141 relativo alla Gestione dei Beni di Demanio Idrico;
- la Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7, Capo II “Disposizioni in materia di occupazione ed uso del territorio”;
- la Legge Regionale 30 aprile 2015, n. 2, in particolare l’art. 8;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13, con cui la Regione Emilia-Romagna ha disposto che le funzioni regionali in materia di demanio idrico siano esercitate tramite l’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (A.R.P.A.E.);
- la Delibera di Giunta 7 giugno 2007 n. 895, la Delibera di Giunta 29 giugno 2009 n. 913, la Delibera di Giunta 11 aprile 2011 n. 469 e la Delibera di Giunta 29 ottobre 2015 n. 1622 che hanno modificato la disciplina dei canoni di concessione delle aree del Demanio Idrico ai sensi dell’art. 20 comma 5 della L.R. 7/2004;
- la Delibera del Direttore Generale di Arpae n.106/2018 con cui è stato conferito al Dott. Paolo Maroli l’incarico dirigenziale di Responsabile del Servizio Autorizzazione e Concessioni di Parma;

**RICHIAMATA** la determinazione del Responsabile del Servizio Autorizzazione e Concessioni di Parma n. 137 del 11/01/2019 con la quale è stata rilasciata fino al 13/03/2023 alla Società Eredi Sani Rino P. Iva 02850570348 la concessione relativa all’occupazione di un’area del demanio idrico di mq. 25839 del torrente Baganza nel Comune di Felino (PR), ad uso esclusivo di area occupata per attività produttiva individuata al foglio 3 particelle 63/pt, 8/pt, 64, 277, 278, 279 e 280/pt del Comune di Felino (PR);

**PRESO ATTO** che con istanza assunta a prot. PG/2020/145062 del giorno 08/10/2020, la Società Sani Rino Snc di Sani Alfredo & C. P. Iva 02850570348 con sede legale nel Comune di Felino(PR), ha chiesto il subentro;

**PRESO ATTO** della documentazione a giustificazione del subentro;

**DATO ATTO** che la domanda è stata pubblicata, ai sensi dell'Art. 22 comma 3 della L.R. 7/2004, sul B.U.R.E.R.T. n.374 del 28/10/2020 e che nei 30 giorni successivi non sono state presentate opposizioni o osservazioni, né domande in concorrenza;

**PRESO ATTO** dell'integrazione del nulla osta idraulico PG/2020/174938 del 02/12/2020 rilasciato dall'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, relativamente all'istanza di subentro, con il quale sono state indicate le prescrizioni e cui deve essere subordinato l'esercizio della concessione di concerto con quanto espresso per l'emissione della DET AMB 2019 137 del 11/01/2019;

**DATO ATTO** che l'area non è ricompresa in zona SIC ZPS né in un'area protetta;

**VERIFICATO** il regolare pagamento dei canoni per l'uso pregresso dell'area;

**RITENUTO** pertanto:

- sulla base delle risultanze della predetta istruttoria tecnico-amministrativa, che il subentro della concessione relativa all'occupazione di pertinenza corso d'acqua torrente Baganza, nel Comune di Felino possa essere consentita;
- di confermare il canone per l'annualità è stato stabilito in € 3847,00 e che per effetto degli incrementi ISTAT si attesta al 2020 a € **3904,76**

**DATO ATTO** che il richiedente:

- ha versato alla Regione Emilia-Romagna l'importo relativo alle spese d'istruttoria pari a € 75,00 in data 07/10/2020;

**ATTESTATA** la regolarità amministrativa;

## **DETERMINA**

per le motivazioni indicate in premessa:

1. di disporre il subentro della società **Sani Rino Snc di Sani Alfredo & C.**, P. Iva 02850570348 con sede legale nel comune di Felino nella concessione PRPPT0361/08RN01 nel comune di Felino, rilasciata alla società Eredi Sani Rino P. Iva 02850570348 con determinazione n. 137 del 11/01/2019 e scadente in data 13/03/2023;
2. di dare atto che la concessione rimane assoggettata alle condizioni e prescrizioni contenute nella determinazione dirigenziale 137 del 11/01/2019

3. di confermare la scadenza della concessione al 13/03/2023;
4. di stabilire che le comunicazioni dovranno essere inoltrate sia a questa Agenzia che all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile;
5. di stabilire che il canone fissato al punto precedente è aggiornato ai sensi dell'Art. 8 L.R. 2/2015;
6. di stabilire che il versamento del canone, per le annualità successive a quella in corso, andrà effettuato con cadenza annuale entro e non oltre la data del 31 marzo dell'anno di riferimento sul conto corrente IBAN IT94H0760102400001018766103 oppure su c/c postale n. 1018766103 intestato a "Regione Emilia Romagna-Demanio Idrico Emilia Ovest";
7. di mantenere il deposito cauzionale di € 4053,15 già versato in data 23/07/1999;
8. di avvertire che, in mancanza di pagamento delle somme sopra specificate entro il termine sopraindicato, saranno dovuti gli interessi di legge e questa Amministrazione dovrà attivare le procedure per il recupero del credito;
9. di stabilire che il presente atto è assoggettato a registrazione nel termine di 20 giorni dall'emanazione e che la registrazione è a carico del concessionario;
10. di avvertire che la destinazione d'uso diversa da quella concessa, il mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o del disciplinare, il mancato pagamento di due annualità, nonché la sub-concessione a terzi comporta la decadenza della Concessione ai sensi dell'art. 19 comma 2, L.R. 7/2004;
11. di dare atto che l'originale del presente atto e dell'allegato disciplinare sono conservati presso l'archivio informatico di A.R.P.A.E.;
12. di precisare inoltre che l'importo relativo alle spese di istruttoria di cui si è dato atto in premessa è introitato sul Capitolo 04615 "Proventi per lo svolgimento delle attività e degli adempimenti nell'interesse e a richiesta di terzi per le funzioni amministrative trasferite o delegate a norma del D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616 e delle LL. 15 marzo 1997, n. 59 e 15 maggio 1997 n. 127 (L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e succ. m. e i.)" U.P.B. 3.6.6000 -Parte Entrate- del Bilancio Regionale;
13. di dare atto che secondo quanto previsto dal D.lgs. 33/2013, nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nella delibera di Giunta regionale n. 1621/2013, per quanto applicabile, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;
14. di dare atto che il responsabile del procedimento è il Dott. Pietro Boggio Tomasaz;
15. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi dell'art. 133 c.1, lett. b), d.lgs. n.104/2010, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140 e 143, R.D. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica;
16. di notificare il presente atto al concessionario.



PAI Parma-Baganza (adottata nel 2016), mediante la realizzazione di un argine la cui sommità garantisca un franco di 1 m sul livello della piena di riferimento. La durata dei lavori è prevista in 180 giorni naturali e consecutivi dalla data del verbale di consegna.

Tale progetto è stato finanziato all'interno del Piano nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico, il ripristino e la tutela della risorsa ambientale – Stralcio 2019 (Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 20 febbraio 2019 - Delibera CIPE n. 35 del 24 luglio 2019 - Decreto del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare n.357 del 1 ottobre 2019). Con delibera di Giunta Regionale del 21 ottobre 2019, n. 1772 la Regione ha preso atto del Piano Stralcio 2019 e dei progetti finanziati, tra cui il succitato progetto. L'Agenzia scrivente ha quindi predisposto il progetto esecutivo, condiviso con le Amministrazioni Comunali di Felino e Sala Baganza, che ha ottenuto parere favorevole dal Comitato consultivo regionale ed è stato approvato dal Dirigente del Servizio regionale difesa del suolo, della costa e bonifica con atto n. 3259 del 27/02/2020.

Il tracciato dell'argine in realizzazione, compreso nel tratto del torrente Baganza tra il ponte di Sala Baganza a nord ed il limite meridionale del quartiere artigianale di Felino a sud, ripercorre quello della fascia B di progetto indicata nella succitata Variante PAI Parma-Baganza, seppur con piccole modifiche, non apprezzabili alla scala cartografica rappresentata nella Variante, concordate con l'Autorità di Bacino distrettuale del Fiume Po, per esigenze di morfologia locale.

Per tanto, l'insediamento oggetto della richiesta in esame, al termine dell'intervento, sarà ricompreso all'interno dell'area golenale delimitata dalla nuova arginatura e per questo, a differenza dello stato attuale, sarà esposta ad un maggiore rischio idraulico, sia in termini di erosione che di allagamento.

Si sottolinea che, la fascia B, così come definita dal Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico, è *“costituita dalla porzione di alveo che è sede prevalente del deflusso della corrente per la piena di riferimento [TR 200]. Con l'accumulo temporaneo in tale fascia di parte del volume di piena si attua la laminazione dell'onda di piena con riduzione delle portate di colmo. Il limite della fascia si estende fino al punto in cui le quote naturali del terreno sono superiori ai livelli idrici corrispondenti alla piena di riferimento ovvero sino alle opere idrauliche esistenti o programmate di controllo delle inondazioni (argini o altre opere di contenimento), dimensionate per la stessa portata.”* Per questo, non sarà possibile che l'insediamento possa essere innalzato o difeso da qualsivoglia opera che ostacoli il deflusso della piena stessa. Inoltre, qualsiasi opera attualmente presente, realizzata con la finalità di proteggere l'insediamento, dovrà essere sottoposta alla valutazione dell'Autorità idraulica scrivente. Si chiede inoltre che venga prodotto un piano quotato dell'area in oggetto, la cui realizzazione dovrà essere fatta d'intesa con l'Agenzia.

Visto inoltre il modificarsi delle condizioni in caso di transito di piena, la ditta richiedente dovrà adeguare il proprio piano della sicurezza interno, per garantire la salvaguardia dei lavoratori impiegati. Si ricorda, comunque, che già nelle mappe del rischio del piano di Gestione del Rischio Alluvioni elaborate nel 2013 dall'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po, tale area era stata classificata come R4 ovvero rischio molto elevato di alluvione.

Preme aggiungere che, anche dal punto di vista paesaggistico, visti gli interventi di riqualificazione ambientale previsti sulla sponda destra del torrente dal Comune di Sala Baganza e il contesto cittadino in cui è inserito, la permanenza di un impianto di betonaggio pare poco compatibile.

Si ribadisce, comunque, che l'impianto ricade in un'area che è destinata al deflusso della piena e qualsiasi attività al suo interno si prefigura come un potenziale ostacolo alla naturale espansione delle acque.

Distinti saluti  
Dr. Ing. Gabriele Alifracco  
(Documento Firmato Digitalmente)

Servizio COORDINAMENTO INTERVENTI URGENTI  
e MESSA IN SICUREZZA

Servizio AREA AFFLUENTI PO

Ambito di Parma

IL RESPONSABILE

**DOTT. ING. GABRIELE ALIFRACO**

A ARPAE  
S.A.C. di Parma  
P.le della Pace 1, 43121 PARMA  
aopr@cert.arpa.emr.it

Risposta alla richiesta di parere idraulico  
prot. PC.2017.36935 del 23/08/2017

**OGGETTO:** (2017.650.20.5\84) RICHIESTA DI OCCUPAZIONE DI AREA DEMANIALE IN FREGIO AL CORSO D'ACQUA BAGANZA, IN LOCALITÀ FELINO CENSITA AL FOGLIO 3 FRONTE MAPPALI 63 PT., 8 PT, 64, 227, 278, 279 E 280 PT, IN PROVINCIA DI PARMA. RICHIEDENTE: SANI RINO. PARERE IDRAULICO DI COMPETENZA.

### Il sottoscritto Responsabile del Servizio,

**vista** la richiesta di parere idraulico di competenza di Arpae in data 23.08.2017, su istanza della Ditta SANI RINO, rivolta ad ottenere l'autorizzazione di polizia idraulica, ai sensi ed in applicazione degli art. 93 e successivi del Testo Unico N°523 del 25/07/1904, per occupare l'area demaniale in oggetto con un impianto mobile per il recupero di rifiuti;

**richiamata** la richiesta di nulla osta del 27/07/2016, su istanza della Ditta SANI RINO, cui fece seguito una Procedura di VIA, in quanto l'area in oggetto rientrava nella fascia B del PAI;

**considerato** che tale procedura di VIA si è conclusa positivamente;

esprime nulla osta idraulico alla concessione richiesta alle seguenti condizioni:

- 1) Le prescrizioni della Conferenza di VIA (comprehensive di quelle date dall'Agenzia scrivente) devono essere rispettate integralmente nei tempi previsti.
- 2) Vista la permanenza in fascia B del cantiere, la Ditta dovrà concordare con ARPAE una modalità per mettere in sicurezza l'area in fase di allarme allo scopo di evitare danni a persone e/o cose sia all'interno dell'area in oggetto che a valle.

Strada Garibaldi, 75

43121 PARMA

SEDI OPERATIVE

Tel. 0521.788711

Fax 0521.772654

Per tutte le sedi

PEC: stpc.affluentipo@postacert.regione.emilia-romagna.it

E-mail: stpc.affluentipo@regione.emilia-romagna.it

www.regione.emilia-romagna.it

INDICE	LIV. 1	LIV. 2	LIV. 3	LIV. 4	LIV. 5	ANNO	NUM	SUB.
a uso interno: DP/ / / Classif.						Fasc.		

3) Il presente nulla osta idraulico dovrà essere esibito dal richiedente, ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle opere idrauliche.

Il Responsabile del Servizio  
Dott. Ing. Gabriele Alifraco  
(documento firmato digitalmente)

GDD  
autorizzazione Sani Rino

Il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e  
Concessioni di Parma

Dott. Paolo Maroli

*DOCUMENTO FIRMATO DIGITALMENTE*

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**